

Ricardo MERLO, Adriano CARIO — Al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale — Per sapere — premesso che:

negli ultimi anni si è verificato un significativo incremento del fenomeno migratorio che riguarda i cittadini italiani che si trasferiscono a Londra; le cifre fornite dal consolato italiano parlano di oltre 430.000 iscritti all'AIRE ma il totale di italiani presenti sarebbero circa 700.000 (incluso i non iscritti AIRE)

Come è noto, Gran Bretagna sta attraversando un momento storico di grande sfida nella gestione della pandemia ed in particolare con riferimento alla cosiddetta Brexit, ed è del tutto evidente che la sede consolare italiana a Londra, mai come ora, deve essere costituita da uffici pienamente efficienti da parte degli italiani che lì risiedono.

A mezzo stampa si apprende che presso gli uffici del Consolato d'Italia a Londra gli utenti abbiano notevoli difficoltà ad ottenere servizi essenziali come il rinnovo del passaporto. Tra le altre, ci arrivano migliaia addirittura di segnalazioni di connazionali che non riescono neanche a prenotare un appuntamento online per rinnovare il passaporto italiano .

Attraverso i social network i nostri connazionali all'estero raccontano l'impossibilità di mettersi in contatto sia telefonico che via email con gli uffici.

D'altra parte, si ricorda che con l'adozione del decreto Brexit – decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, convertito con legge del 29 maggio 2019 n. 41 – sono stati stanziati fondi

per rafforzare, riqualificare ed ampliare la rete consolare italiana nel Regno Unito. Tra questi fondi, quello destinato ad assicurare risorse umane e strumentali per aprire un Consolato a Manchester e venire incontro alle esigenze della numerosa comunità italiana residente.

Dunque con i fondi stanziati ed oltre due anni di attesa, sembrerebbe che ci sia una mancanza di volontà e di impegno ad aprire il Consolato a Manchester; intanto i nostri connazionali continuano ad usufruire di servizi consolari inefficienti.

La Brexit e la pandemia non possono diventare un alibi per non offrire ai nostri connazionali servizi efficienti in tempi dignitosi.

Alla luce di quanto sopra riportato, si chiede di sapere:

per quale motivo il Consolato a Manchester non risulta ancora operativo;

quali urgenti iniziative si intendano adottare per rendere efficienti i servizi consolari nella sede di Londra.